



Ministero della pubblica istruzione
Dipartimento per l'Istruzione - Direzione
Generale per gli affari Internazionali – Ufficio
V



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
“G. STROFFOLINI”**
con Sezione ad Indirizzo Musicale
Via Rimembranza, 33 – 81020 CASAPULLA (CE)
Cod. Mecc. CEIC82800V – Cod. Fisc.94007130613
[e-mail: ceic82800v@istruzione.it](mailto:ceic82800v@istruzione.it)
ceic82800v@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.istitutostroffolini.gov.it
Tel 0823/185055-46-0823/467754 - FAX 0823/1688771
Distretto Scolastico n°16- Ambito 10



Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO009 FESR Campania



PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome: ISTITUTO COMPRESIVO “Giacomo Stroffolini” CASAPULLA

Codice meccanografico: CEIC82800V

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: dott. ssa GIULIANO MARIA CARMINA

Telefono: 0823-467754

email:ceic82800v@istruzione.it

Comitato di miglioramento : D.S. Giuliano Maria Carmina-- Cinotti Vincenzo-Lillo Rosaria - Merolillo Angela – Riccio Tina-Sorbo Antonietta

Durata dell'intervento in mesi: 36 mesi

Periodo di realizzazione: 2018/19 - 2020/21

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado è ubicato in Casapulla, comune della provincia di Caserta da cui dista 3.5 Km. Il paese si estende dalla catena dei monti Tifatini fino alla pianura della Campania "felix". Ha una superficie di circa 300 ha. Il suo territorio è quasi interamente pianeggiante. La popolazione ammonta a circa 7.000 abitanti. La densità demografica è molto alta. Favorevole è la posizione intermedia tra 2 grossi centri urbani.

SITUAZIONE SOCIO – ECONOMICO – CULTURALE

Sul finire degli anni '60 Casapulla era ancora un tranquillo paese, progredito anche sotto il profilo urbanistico, ricco di spazi verdi costituiti da estesi giardini di agrumi annessi a numerosi palazzi, molti dei quali di notevole interesse storico, costruiti nel XVIII sec. Da famiglie spesso blasonate. La popolazione residente abitava essenzialmente nel centro storico. Molte erano le case coloniche sparse alle falde dei monti Tifatini, mentre sparuti abitanti si affacciavano sulla via Appia. Lungo questa arteria dal traffico fluente, si rincorrevano in doppia fila giganteschi platani, le cui chiome formavano una sorta di galleria naturale all'ombra della quale era piacevole passeggiare e respirare aria pura. L'economia casapullese era caratterizzata essenzialmente dall'agricoltura e dalla lavorazione artigianale di manufatti di terracotta (tegole, mattoni, mattonelle). Da qui la presenza notevole delle tipiche "fornaci", strutture abilitate alla cottura dei prodotti di creta, la cui materia prima abbondava nel sottosuolo di Casapulla. Con l'avvento delle mattonelle di ceramica e delle tegole in cemento, il "cotto" entra in crisi e moltissime "fornaci" vengono abbandonate. Oggi i pochi punti di produzione sopravvissuti assicurano la continuità dell'antica tradizione artigianale, che in questi ultimi tempi, sta riprendendo quota per la domanda in costante crescita proveniente dai paesi Europei e specialmente dalla America. Confrontare il volto attuale di Casapulla con quello che il paese aveva 40 anni fa appare oltremodo difficile, in quanto le due realtà (Casapulla anni '60 e Casapulla oggi) si presentano così diverse da rendere quasi impossibile porre tra esse un rapporto di continuità che ne giustifichi l'evoluzione. Certamente i processi di profonda trasformazione hanno cambiato rapidamente atteggiamenti, costumi e stili di vita degli italiani. E' altrettanto vero che i cambiamenti hanno inciso in modo quasi traumatico in quegli aggregati urbani medio – piccoli, dove sono state radicate, nel giro di pochi anni, abitudini e tradizioni secolari che erano alla base dei rapporti sociali tra i membri di una stessa comunità. Nonostante le trasformazioni sociali Casapulla rimane ancora oggi un paese armonioso e ridente, orgoglioso delle sue tante tradizioni, della sua cultura, della sua identità e genialità. Di questa rimane ancora oggi l'eco degli indimenticabili brani musicali scritti da Maestri di fama internazionale, quali Pietro Musone e Giovanni Orsomando. " Il genio dei popoli non diventa potente se non quando una forte mistura di gente vi abbia preparato il campo" ,così cita Giacomo Stroffolini un' altra illustre personalità casapullese, nella sua opera " Frammenti di due ideali campani". In questa citazione Stroffolini intende la pluralità come valore, come potenzialità di ricchezza non solo economica ma anche culturale, sociale e antropologica. Il suo essere precursore della multiculturalità dei popoli ha fatto sì che su di lui cadesse la scelta di intitolare la nuova Scuola Media allora nascente, la cui pietra fu posta dall'allora Presidente della Camera Giovanni Leone. Inoltre Casapulla vanta un primato degno di nota: alla fine degli anni '50 viene eletta, Lieto Maria Michela, la prima donna Sindaco dell'Italia meridionale, aprendo la strada alle quote rosa e alle pari opportunità. La rivoluzione del sistema sociale, economico e culturale di Casapulla inizia intorno agli anni '70, quando la via Appia, nel tratto S. Maria C.V. – Caserta, si trasforma in un immenso emporio con una rete fittissima di grandi magazzini e di piccole aziende operanti nei settori dell'abbigliamento, dei mobili, del ferro e di tanti manufatti di notevole pregio. Così Casapulla, che si snoda per un largo fronte sulla via Appia, orienta le sue attività preminentemente nel terziario e nell'artigianato e si affaccia sulla suddetta arteria con numerosi insediamenti abitativi, costituenti una sorta di cittadella per i tanti napoletani che si sono stabiliti e ben integrati nel tessuto sociale di Casapulla. La mutata condizione del paese ha portato certamente la popolazione ad un maggiore benessere economico, accompagnato, da un discreto sviluppo sociale e culturale .

SECONDA SEZIONE : ANALISI RAV

ESITI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati Scolastici	Migliorare la qualità del percorso formativo elevando gli standard di apprendimento in matematica, italiano e lingua straniera.	Maggiore equità degli esiti nelle classi e tra le classi nei tre ordini di scuola. Maggiore equità nelle competenze in uscita delle lingue straniere Secondaria.
	Migliorare il processo di valutazione e autovalutazione dello studente.	Rivisitazione dell'approccio didattico/metodologico . Innovazione della didattica. Monitoraggio della ricaduta, con verifiche periodiche, delle autovalutazioni dello studente nei tre ordini di scuola.
	Potenziare le condizioni che favoriscano il successo scolastico degli studenti ed il diritto all'apprendimento	Innalzamento della media scolastica
Competenze chiave europee	Elevare le competenze di cittadinanza negli ambiti: - Conoscenza del funzionamento della cosa Pubblica - Consapevolezza Ambientale	Assicurare a tutti gli studenti delle classi terze della Secondaria una formazione sulle modalità di 1° soccorso e sulle norme di sicurezza ambientale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare il curricolo verticale; rendere il processo insegnamento-apprendimento appetibile e significativo con la personalizzazione dei percorsi.
	Riprogettare e rimodulare le attività di recupero per aumentarne l'efficacia.
	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola Primaria: ottimizzazione della continuità Primaria e Secondaria.
	Utilizzare criteri di valutazione omogenei per la lingua inglese nella Primaria. Ottimizzazione della continuità Primaria e Secondaria.
Ambiente di Apprendimento	Distribuire il carico di lavoro settimanale degli studenti in maniera funzionale al rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno.
	Prestare attenzione agli interessi disciplinari prevalenti con adeguata valorizzazione.
	Ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali. Incentivare la creatività nell'approccio didattico.

TERZA SEZIONE : IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento

Il Piano si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica per incrementare gli esiti formativi degli studenti e di procedere a forme di monitoraggio delle buone prassi attraverso l'elaborazione e successiva somministrazione di griglie di valutazione degli interventi.

Criticità individuate

Dalle riflessioni effettuate è emerso che, per rispondere a criteri di qualità è importante puntare sull'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese.

Tale necessità discende prioritariamente dalla lettura dei dati del RAV .

Risultati dei processi di autovalutazione

I dati mostrano che la scuola cerca di garantire omogeneità in entrata tra le diverse classi e generalmente assicura buoni risultati anche a chi presenta difficoltà di apprendimento. Nonostante ciò dal percorso di autovalutazione sono emerse criticità. Ciò ha fatto riflettere sulla necessità di integrare i curricula con due momenti didattici di full immersion per garantire un maggior successo formativo degli alunni.

Linea strategica del Piano	Relazione con i traguardi a lungo termine
<p>Il presente PdM muove dall'intenzionalità di risolvere in percentuali significative le criticità emerse dal RAV. Esso intende, quindi, stimolare spazi di ricerca, di riflessione e problematizzazione del lavoro del docente sui processi di apprendimento dell'alunno, sulle capacità gestionali/organizzative in ambito didattico/metodologico.</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none">• superare i modelli didattici obsoleti;• acquisire consapevolezza di chiari obiettivi di conoscenza e traguardi di competenza;• acquisire flessibilità nell'organizzazione.	<p>Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente PdM sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none">• superare nei vari contesti didattici la dissonanza cognitiva che esiste negli oggetti di apprendimento.• migliorare le forme di monitoraggio delle buone prassi

Obiettivi di processo	Fattibilità (0-3) 0=nulla ;1=poco 2=abbastanza ;3=alto	Impatto (0-3) 00=nulla ;1=poco 2=abbastanza ;3=alto	Necessità dell'intervento
<p>- Attuare il curricolo verticale; rendere il processo insegnamento-apprendimento appetibile e significativo con la personalizzazione dei percorsi.</p> <p>- Riprogettare e rimodulare le attività di recupero per aumentarne l'efficacia.</p> <p>- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola Primaria: ottimizzazione della continuità Primaria e Secondaria.</p> <p>- Utilizzare criteri di valutazione omogenei per la lingua inglese nella Primaria. Ottimizzazione della continuità Primaria e Secondaria.</p>	2 (alto)	3 (alto)	Alta
<p>- Ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali.</p> <p>Incentivare la creatività nell'approccio didattico..</p>	2 (alto)	3 (alto)	Alta

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

1. Progetto " Competere per crescere attiva...mente"

2. Progetto : "Il monitoraggio come strumento di qualità". Migliorare le tipologie di monitoraggio delle buone prassi: elaborazione schede di monitoraggio delle buone prassi e somministrazione questionari di gradimento

QUARTA SEZIONE: Attività di miglioramento per ciascun obiettivo di processo che risulti importante per la scuola

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: "Competere per crescere attiva...mente"			
Responsabile del progetto:	Dirigente Scolastica	Data prevista di attuazione definitiva:	dicembre 2018- giugno 2019
Livello di priorità:	alta	Area di processo	Curricolo, progettazione e valutazione
I componenti del Gruppo di progetto: Gruppo di Miglioramento - Capi Dipartimento			
La Pianificazione – PLAN	Pianificazione obiettivi operativi Il progetto prevede la pianificazione di percorsi didattico-formativi, da realizzare in due momenti strategici nel corso dell'anno scolastico, basati su modelli pedagogici diversificati, miranti al superamento di carenze in ambito disciplinare, al consolidamento e all'approfondimento di abilità e conoscenze, atte a verificare che la programmazione per competenze abbia come risultanze obiettivi di competenze acquisite. Si prevedono obiettivi operativi e la messa in situazione di competenze specifiche attraverso la realizzazione di compiti di realtà e di situazioni- problema da affrontare per gruppi di livello in tutte le discipline. All'interno di questa azione migliorativa la didattica laboratoriale costituisce la metodologia di eccellenza unitamente all'impiego di strumentazione digitale da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi ma non si trascureranno tutte le altre metodologie in uso nel nostro istituto.	Obiettivi operativi Ciascun consiglio di interclasse/classe provvederà, alla luce dei risultati conseguiti dagli alunni nel primo periodo scolastico, ad approntare delle unità di apprendimento disciplinari di consolidamento/approfondimento finalizzate al successo apprenditivo (trasformazione di obiettivi di conoscenza in obiettivi di competenza).	Indicatori di valutazione 50% di alunni che presentano una modificazione nell'apprendimento
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto Tale progetto è parte integrante del Piano di miglioramento e dovrebbe costituire una prassi efficace del contesto scuola, un valido modello di processo di insegnamento - apprendimento per garantire pari opportunità apprenditive a tutti gli alunni in un quadro di formazione delle personalità.	Risorse umane necessarie Tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I GRADO.	Destinatari del progetto Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I GRADO.

<p>La realizzazione - DO</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1° FASE (dicembre) individuazione degli alunni per gruppi di livello ed elaborazione di unità di apprendimento disciplinari con l'utilizzo di una griglia operativa formulata dal gruppo di miglioramento. - 2° FASE (dal 14 gennaio al 18 gennaio) prima settimana del progetto "Competere per crescere attiva...mente". ATTIVAZIONE DEL PERCORSO : presentazione del progetto agli alunni – suddivisione della classe in gruppi di lavoro-esercitazioni mirate e strutturate . Al termine somministrazione delle griglie di valutazione degli alunni e griglie di gradimento degli alunni e dei docenti in tutte le discipline. (a cura del GdM). - 3° FASE (metà marzo) Ridistribuzione /individuazione degli alunni per gruppi di livello ed elaborazione di unità di apprendimento disciplinari con l'utilizzo di una griglia operativa formulata dal gruppo di miglioramento. - 4° FASE (dal 25 marzo al 29 marzo) seconda settimana "Competere per crescere attiva...mente". individuazione degli alunni per gruppi di livello ed elaborazione di unità di apprendimento disciplinari. Al termine somministrazione delle griglie di valutazione degli alunni e griglie di gradimento degli alunni e dei docenti in tutte le discipline (a cura del GdM). 		<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p> <p>Il progetto viene socializzato attraverso gli organi/strumenti istituzionali consueti: il collegio dei docenti, incontri con i capidipartimento, comunicazioni SITO WEB – Area didattica (docenti).</p>
<p>Il monitoraggio e i risultati (Check</p>	<p>Descrizione delle azioni di Monitoraggio</p>	<p>Target</p>	<p>Note sul monitoraggio</p>
	<p>Il monitoraggio prenderà in esame i le griglie di gradimento e quelle di valutazione e di autovalutazione dello studente esclusivamente nelle discipline di ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE.</p>	<p>50% di alunni che presentano una modificazione nell'apprendimento</p>	<p>Il monitoraggio avviene nell'ambito degli incontri periodici del team di miglioramento attraverso apposite griglie. Nel mese di febbraio si effettuerà il monitoraggio degli esiti della prima settimana e un monitoraggio è previsto alla fine di marzo dopo aver espletato la seconda settimana. Per una socializzazione completa in sede collegiale periodo maggio/giugno.</p> <p>Strumenti di monitoraggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scheda di auto/osservazione/valutazione del

			docente 2. Scheda di auto-osservazione- valutazione del discente
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Criteri di miglioramento	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati.
	La revisione delle azioni avverrà in seno ai gruppi di lavoro tra GdM, e capidipartimento.	Eventuali criteri di miglioramento, da apportarsi in seguito alla revisione delle azioni, saranno definiti successivamente all'analisi dei documenti prodotti.	Il Piano di Miglioramento è allegato al PTOF di Istituto e i suoi risultati saranno oggetto di attenzione/valutazione durante gli incontri collegiali, nel Consiglio di Istituto e attraverso il SITO della Scuola.

Schema di andamento per le attività del progetto n°1

Attività	Responsabile	Tempificazione attività										situazione	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Avvio progetto	GDM												1° FASE: Avvio del Progetto "Competere per crescere attiva...mente". Illustrazione da parte della dirigente delle azioni del Pdmnei Consigli di Classe della Scuola Secondaria e durante la programmazione settimanale per la Scuola Primaria. Approvazione dello stesso in seno al Collegio dei docenti.
Durata progetto													2° FASE : (dal 14 gennaio al 18 gennaio) prima settimana del progetto " Competere per crescere attiva...mente ". ATTIVAZIONE DEL PERCORSO. 3° FASE (metà marzo) individuazione degli alunni per gruppi di livello ed elaborazione di unità di apprendimento disciplinari. 3° FASE (dal 25 marzo al 29 marzo) seconda settimana " Competere per crescere attiva...mente ". degli alunni e dei docenti in tutte le discipline (a cura del GdM).
Monitoraggio progetto													Al termine di ogni fase somministrazione di griglie di gradimento degli alunni e dei docenti in tutte le discipline (a cura del GdM).

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Progetto : "IL MONITORAGGIO COME STRUMENTO DI QUALITÀ".MIGLIORARE LE TIPOLOGIE DI MONITORAGGIO DELLE BUONE PRASSI: ELABORAZIONE SCHEDE MONITORAGGIODI BUONE PRASSI E SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI DI GRADIMENTO

Responsabile del progetto:	Dirigente scolastica	Data prevista di attuazione definitiva:	Maggio 2019
Livello di priorità:	alta		

I componenti del Gruppo di progetto: "Il monitoraggio come strumento di qualità" Gruppo di Miglioramento -FUNZIONI STRUMENTALI

La Pianificazione -PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	<p>Il monitoraggio e la valutazione acquistano una importanza decisiva all'interno di una scuola che vuole effettuare un controllo obiettivo e sistematico di tutti gli interventi realizzati, in una prospettiva formativa e migliorativa. Lo scopo prioritario del progetto "Il monitoraggio come strumento di qualità" è dunque quello di rendicontare gli esiti e le risposte dei soggetti sottoposti a monitoraggio, per poter poi, eventualmente, intervenire con appositi correttivi. Trattasi dunque di un progetto che prevede la messa in atto di procedure sistematiche che comportano una raccolta di dati, variabili e informazioni sulle azioni didattiche e sull'organizzazione gestionale-amministrativa. La finalità consente, quindi, di individuare i punti di forza e di debolezza, di rilevare le potenzialità organizzative e strutturali, visualizzare l'andamento delle variabili di un processo in atto e il suo evolversi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - individuare le aree oggetto di monitoraggio - elaborare strumenti di monitoraggio - Il GdM socializza alle figure preposte al monitoraggio (FS) tali strumenti 	<p>80% degli strumenti elaborati dal GdM sono ritenuti validi dalle figure preposte.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Risorse umane necessarie	Destinatari del progetto
	<p>Tale percorso progettuale risulta una procedura altamente rilevante ai fini dell'innalzamento qualitativo dell'organizzazione educativa e dell'impostazione dell'azione didattica. In tale ottica il progetto risulta essere pienamente in linea con il Piano di Miglioramento in quanto le risultanze che ne derivano favoriscono la crescita complessiva degli standard di qualità del nostro istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Figure preposte al monitoraggio nei tre gradi di scuola 	<p>Personale scolastico e utenza.</p>
La realizzazione - DO	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	

	<p>1. Predisporre apposite griglie di rilevazione dati sulle seguenti azioni di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetti curriculari ✓ Progetti extracurriculari ✓ Formazione ✓ Inclusione e integrazione scolastica. <p>2. Predisporre questionari di autovalutazione scolastica (gradimento dirigenza -docenti- ATA genitori – alunni).</p>	<p>Il progetto viene socializzato attraverso gli organi/strumenti istituzionali consueti: il collegio dei docenti, incontri con le Funzioni Strumentali , capidipartimento, comunicazioni SITO WEB – Area didattica (docenti).</p>	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Target	Note sul monitoraggio
	<p>Data la funzione di feed back che si intende dare al nostro progetto "Il monitoraggio come strumento di qualità" la sua reale rilevanza ai fini del miglioramento dell'organizzazione educativa e in particolare dell'azione didattica , si potrà verificare in un riscontro obiettivo " a distanza". Nel prossimo anno scolastico sarà possibile verificare se effettivamente sono stati adottati i correttivi individuati e proposti a seguito delle risultanze emerse dai vari monitoraggi e se realmente si sono verificati benefici e risultati positivi sull'andamento educativo, didattico ed organizzativo.</p>	<p>1. 50% efficacia delle griglie elaborate e proposte.</p> <p>2. 50% efficacia dei questionari elaborati e proposti.</p>	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Criteri di miglioramento	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati
	<p>La revisione delle azioni avverrà in seno ai gruppi di lavoro tra GdM.</p>	<p>Eventuali criteri di miglioramento, sono da considerare a seguito di individuazione di punti di criticità emergenti dalle riflessioni delle Funzioni strumentali per mezzo di</p>	<p>Il Piano di miglioramento è allegato al PTOF di Istituto e i suoi risultati saranno oggetto di attenzione/valutazione durante gli incontri collegiali , nel Consiglio di Istituto e attraverso il SITO della Scuola</p>

		apposite sintesi.	.
--	--	-------------------	---

Schema di andamento per le attività del progetto n°2

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											situazione
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Avvio progetto	GDM												Esame e avvio delle attività .
Durata progetto													<p>Incontri di lavoro del GdM per l'elaborazione di griglie di rilevazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetti curricolari ✓ Progetti extracurricolari ✓ Formazione ✓ Inclusione e integrazione scolastica. <p>Incontri di lavoro del GdM per predisporre i questionari di autovalutazione scolastica (gradimento dirigenza -docenti- ATA genitori – alunni).</p> <p>Incontro con le Funzioni Strumentali per la condivisione delle griglie elaborate.</p>
Monitoraggio progetto													A conclusione delle attività di monitoraggio si rileveranno i punti di criticità emergenti dalle riflessioni delle Funzioni strumentali per mezzo di apposite sintesi . Il GdM procederà ad ulteriori proposte di rettifiche migliorative .

Schema di andamento delle attività del PDM

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											situazione	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G			
Esame del RAV	Personale docenti e GDM													Lavori di riflessione da parte dei docenti nella prima settimana di settembre per elaborazione di sintesi propositive e migliorative
Incontri del team di miglioramento	DIRIGENTE													Novembre-dicembre (incontri registrati nell'apposito registro)
Diffusione del PDM tramite Collegio	DIRIGENTE													<ul style="list-style-type: none"> Incontri nei Consigli di classe e interclasse. Il 20 dicembre in seduta collegiale – Collegio docenti del mese di maggio Incontri del Consiglio di Istituto
Avvio progetti	Team di miglioramento													
Monitoraggio progetto														

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate; è perciò necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attiva al suo sviluppo. Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi anche all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno		
Metodi e strumenti	Destinatari	tempi
Sito della scuola	Docenti/genitori/utenti esterni	Saranno i tempi previsti nello schema di andamento delle diverse attività del PdM
Collegio docenti	docenti	
Riunioni periodiche istituzionali	Docenti/genitori	
Documentazione digitale	Genitori	